

Za tvojo
reklamo
poklič
Novi
Matajur

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 •
Postni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento
postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

st. 16 (906)

Cedad, četrtek, 23. aprila 1998

Telefon
0432/731190



Firmato sabato a Udine l'accordo per la brigata multinazionale

La Julia si fa in tre

Si apre una nuova pagina di amicizia e collaborazione ai nostri confini
La nuova brigata sarà operativa in funzione della pace e della stabilità

Sono stati i tre ministri della difesa di Italia, Slovenia ed Ungheria ad aggiungere una nuova pagina di storia alla brigata alpina "Julia", firmando sabato scorso nel municipio di Udine un accordo per la costituzione, sotto il comando della "Julia", di una brigata multinazionale della quale faranno parte soldati italiani, sloveni ed ungheresi.

Per la solenne occasione il palazzo del municipio udinese è stato teatro dell'incontro tra i ministri Andreatta, Krapež e Keleti, numerose autorità regionali e degli stati maggiori militari dei tre paesi che hanno così compiuto un altro significativo passo per il consolidamento di interessi comuni, per la pace e la collaborazione.

Nel rivolgere ai convenuti il caloroso saluto della città di Udine, il sindaco Andrea Montich ha rilevato che non può che esserci soddisfazione da parte dei Friulani nel constatare che la brigata Julia svolge in questo progetto un ruolo di primissimo piano.

Ed è un compito non solo logistico e militare, si tratta di costruire un rapporto duraturo e saldo con l'Europa centrale e centroorientale. Montich ne ha messo in evidenza i valori comuni di solidarietà e fratellanza, con la pace tra le nazioni come unico scopo. Dello stesso tenore le conclusioni dei ministri degli esteri Beniamino Andreatta, dello sloveno Alojz Krapež e dell'ungherese Gyorgy Keleti.

Andreatta è partito dalla constatazione, come la storia abbia diviso per lunghi anni Italia, Slovenia e Ungheria, per vedere infine i tre paesi uniti in modo sempre più stretto. Ha avuto parole di elogio per la brigata Julia, storicamente legata al Friuli e a tutto il paese.

Altrettanta stima il ministro italiano ha espresso nei confronti dei soldati sloveni e ungheresi, che dal 14 al 23 aprile sono stati impegnati a Osoppo nell'esercitazione militare TRILOG 98.



Da sinistra il ministro sloveno Krapež, quello italiano Andreatta e l'ungherese Keleti

Volarič od torka v Čedadu

Od torka 21. aprila so na ogledu v Čedadu, v večnamenskem kulturnem središču ob Hudčevem mostu, slikarska dela kobariskega slikarja in likovnega pedagoga Miloša Volariča. Gre za široko uveljavljenega in priznanega ustvarjalca, ki je začel samostojno razstavljanje leta 1960 v Kobariidu. Tisti prvi so sledile številne osebne in skupinske razstave. V Čedadu predstavlja zanimiv in obsežen izbor iz njegove retrospektivne razstave, ki je bila na Gradu Kronberg do konca januarja letos.

Razstava je rezultat sodelovanja Goriskega muzeja, občine Kobariid, Beneske galerije in čedajskega društva Ivan Trinko ter ima pokroviteljstvo Gorske skupnosti Nadiskih dolin. In v njenem okviru bosta 29. aprila in 6. maja dva literarna večera o beneskih in tolminskih pesnikih.

Razstava Volariča bo odprta do 6. maja vsaki dan od 16. do 19. ure.

Obiettivo 5B e Valli del Natisone "Contiamo poco rispetto agli altri"

La debolezza delle Valli. Politica, economica, anche numerica. Sta soprattutto qui - in una cosa in fondo risaputa, e della quale molti sono consapevoli - la chiave di lettura per capire perché, se si escludono le domande per la ristrutturazione di edifici da destinare all'albergo diffuso, le Valli del Natisone non hanno raccolto molto dalla "semina" di contributi attraverso l'Obiettivo 5B dell'Unione europea, giudicato a suo tempo l'ultima opportunità per un rilancio della zona. Ma non c'è solo questo.

"Il problema - spiega l'architetto Walter Tosolini, capo dell'ufficio tecnico della Comunità montana - è nelle risorse umane, perché noi abbiamo invitato tanti privati a farsi avanti, a presentare domande e progetti, ma poi pochi l'hanno fatto".

Difficile è oggi quantificare quanti dei 480 progetti - sugli oltre 1.200 risultati coerenti con il programma - approvati e finanziati dall'Ersa riguardano le Valli (alcuni infatti non risultano assegnati direttamente, ma attraverso

enti capofila, come ad esempio la Comunità montana delle Valli del Torre per quanto riguarda il monitoraggio ambientale) e quanti poi troveranno seguito.

Risalta, certo, l'assenza di finanziamenti alle attività produttive della nostra zona ("Ma le nostre aree ricadono parzialmente nella legge Galasso" spiega Tosolini) e alle piccole imprese ("Come ente montano abbiamo fatto più riunioni, sollecitando a più riprese le aziende, ma le domande non sono state presentate"). (m.o.)

segue a pagina 2

Pomagajmo an mi Posočju! Siamo solidali con i terremotati!

Zemlja se se naprej trese v Posočju. Ne več tako močno kot na Veliko noč, ko so hiše v Bovcu, Drezniških Ravnah an drugih vaseh začele pokat an so sada tako globoko ranjene, da v velikem številu niso ko za podriet. Zemlja se trese an ljudi je strah. Ker obedan ne vie, kada se konča nje strašan ples. Ker se boje tistega, kar jih čaka, kadar se povame "normalno" življenje, kadar bo treba začeti iz nič znuovič zidati tiste hiše, an hlieve, an cierkve, ki so rasle s puotam vič generacij, kadar bo treba živiet miesce an miesce v kontejnerjih...

An kduo buj od nas lahko zastopi njih strah, žalost an skarb za jutrišnji dan. Kduo priet ku mi Benecani, Rezijani, Furlani, ki imamo šele znamenja potresa na naši koži, čeglih je slo mimo 22 liet. Mi vemo, kuo je potrebna solidarnost, tista človeška, topla blizina, pa tudi tista konkretna, materialna. Takrat je tle h nam parsla iz cielega sveta an se posebno od naših sosiedov, iz Slovenje an takratne Jugoslavije. An mi jim jo želimo po naših mocieh povarnit. Kadar se zgodijo take katastrofalne nasreče so adne odgovornosti, ki jih muorajo prevzet daržave, druge so od profesionalnih služb, ku recimo civilna zaščita... Potle pridemo na varsto pa navadni ljudje an vsak od nas lahko kiek parpomaga. Zatuole smo se kot dziezna SKGZ an Novi Matajur odločili, da odpremo tekoči račun an začnemo zbierat sude. Sproti bomo pisal, kakuo potieka tala akcija. Kar zberemo pa bomo v posvetovanju z tolminsko krajevno enoto izročili najpotrebnejšim.

Stev. računa "Pomuoč Posočju" na Novi Trzaski kreditni banki je 02.990/06. Bodite radodarni ... an Buog vam lonej!

La terra continua a tremare nell'alta valle dell'Isonzo. E l'angoscia non abbandona nemmeno per un attimo la gente di Plezzo, Drezniške Ravne e di altri paesi gravemente danneggiati dal terremoto. Alla paura si aggiunge la preoccupazione per il futuro, per i bambini piccoli e gli anziani strappati alle loro case e costretti a vivere nei container, il dolore per le case destinate ad essere abbattute, all'ansia per le case da ricostruire. E chi più di noi friulani, che abbiamo sulla pelle ancora le cicatrici del terremoto del 1976, può comprendere appieno quella paura. Ventidue anni fa noi abbiamo ricevuto molti aiuti, in particolare dai nostri vicini ed in primo luogo dalla Slovenia e dall'allora Jugoslavia. Ora è il momento di ricambiare quella solidarietà. La SKGZ regionale ed il nostro settimanale hanno aperto un conto corrente presso la Nuova Banca di Credito di Trieste, filiale di Cividale. Il numero del conto "Pro-terremotati Slovenia" è 02.990/06. La somma raccolta verrà devoluta ai più bisognosi dopo esserci consultati con l'Unità amministrativa del Tolminese a cui faremo riferimento.

Primorska poje '98

Ženski zbor Rihemberk
Branik (Ajdovščina)

Mešani zbor Rado Simonitti Dobrova

Mešani zbor Sv. Peter Istria

Ženski zbor Grbec Škedenj (Servola)

Mešani zbor Trnovo Tolmin

Mešani zbor Laetitia Ajdovščina

Zveza slovenskih kulturnih društev - Gorska skupnost Terskih dolin

Zavarh
Cerkev Sv. Florjana
Nedelja, 26. aprila
ob 17. uri

Un'analisi dopo il conferimento dei contributi da parte dell'Ersa

“5B, siamo deboli”

L'architetto Tosolini: “Contiamo poco rispetto ad altre zone e scontiamo la carenza di risorse umane” - Ora un progetto per rivalutare i boschi

dalla prima pagina

D'altro canto molti sono stati i progetti presentati dai privati per l'albergo diffuso, anche se ora pare che non tutti proseguiranno l'iter. L'Ersa ha concesso contributi per un massimo di 97 milioni. Il resto va aggiunto dal privato, ma non tutti se lo possono permettere. Sostiene Tosolini: “Quei progetti, spiegavo a chi veniva a chiedere informazioni, dovevano essere fatti pensando ad un introito attraverso l'affitto degli alloggi. Era un investimento, ma qualcuno ha pensato solo ad aggiustare la casa”.

Dalla Comunità montana si rileva ancora che non tutte le misure erano accessibili alle Valli, e che comunque si è voluto puntare a un progetto

La Comunità montana prevede un'area di stoccaggio del legname



integrato mentre altri “hanno fatto la lista della spesa”. L'ente non vuole mollare. “Vogliamo affrontare il problema della rendita del bosco attraverso la creazione di un'area di stoccaggio del legname”. Un discorso che verrà portato avanti, sempre attraverso l'Ersa, con il progetto Feoga che a livello comunitario gestisce il settore agricolo. Insomma, l'idea

dello sviluppo rimane continua ad essere dipendente dalle risorse umane disponibili e dal peso delle Valli nel contesto regionale. La Carnia ed il Tarvisiano sembrano, da quel punto di vista, irraggiungibili, però anche noi... “Con Cividale avremo avuto di più - si rammarica Tosolini, che aggiunge: “Sì, ma poi avrebbe preso tutto Cividale...” (m.o.)

“Le Valli escluse dal riparto”

Protesta dei sindaci delle Valli del Natison: la Regione non ha tenuto conto dei dieci comuni facenti parte della Comunità montana ripartendo gli ultimi fondi, dieci miliardi, destinati dalla Segreteria straordinaria per terminare il processo di ricostruzione e dirottati verso la Carnia.

E' il sindaco di Pulfero Nicola Marseglia a farsi portavoce degli amministratori locali con una lettera inviata nei giorni scorsi al presidente della Regione Cruder, all'assessore regionale alla ricostruzione Moretton e al presidente del gruppo consiliare del Ppi Strizzolo. “L'esclusione di tutti i Comuni delle Valli del Natison dal riparto - scrive Marseglia - ha destato notevole meraviglia e delusione in tutti i sindaci interessati. Questo nonostante le precise promesse di interessamento espresse a seguito della nostra richiesta, il 25 marzo scorso. Il terremoto di Pasqua - rileva il sindaco di Pulfero - ha prodotto danni in alcune abitazioni non riparate con criteri antisismici. Risulta perciò quanto mai urgente consentire l'adeguamento antisismico anche a queste abitazioni”.

Marseglia ribadisce che “anche la zona delle Valli del Natison è montana e sconta il disagio dovuto allo spopolamento ed alla distanza dai centri urbani”. Chiede infine alla Regione di voler riconsiderare l'opportunità di inserire nel riparto anche i Comuni delle Valli del Natison.

Ne glede na končno odločitev parlamenta, lahko recemo, da razparcelira-

Slovenija bo imela še 29 novih občin?

V Sloveniji je v nedeljo kakih 185 tisoč državljanov slo na poizvedovalni referendum, s katerim so se odločali o nastanku novih občin. Rezultati nedeljske ljudske volje so bili različni, v končnem števku pa so se na referendumu odločili, da bodo ustanovili 29 novih občin, zavrnili pa so predlog za dodatnih 8 novih občinskih enot.

Najbolj odločni proti nastanku novih občin so bili na Koprskem, kjer so večinsko glasovali proti ustanovitvi občin Ankaran - Skofije, Šmarje - Marezige in Dekani.

Na novogoriškem območju pa so občani izrekli deljena mnenja. Zavrnili so predlog po nastanku občine Grgar - Cepovan, ki danes sodi v občinsko upravo Nove Gorice, s piclo večino pa so se izrekli za nastanek občine Sempeter - Vrtojba, območje, ki meji na Standrež in Sovodnje.

Odločitev na nedeljskem referendumu ne bo zavezujoča, saj bo zadnje besedo imel parlament, ki bo dokončno odločil, koliko novih občin naj ima Slovenija.

Ko bi parlamentarci upoštevali voljo ljudstva, bi na jesenskih upravnih volitvah imeli se dodatnih 29 novih zupanov, in sicer za novonastale občine Sempeter - Vrtojba, Verzej, Razkrižje, Krizevi, Hoče - Slovica, Miklavž na Dravskem polju, Dolenjske Toplice, Hajdina, Markovci, Lovrenc na Pohorju, Selnica ob Dravi, Polzela, Prebold, Vransko - Tabor, Komenda, Dobrovnik, Bloke, Solčava, Jezersko, Hodoš, Ribnica na Pohorju, Bistrica ob Sotli, Dobrna, Sodražica, Kostel, Cankova, Oplotnica in Grad.

Ne glede na končno odločitev parlamenta, lahko recemo, da razparcelira-

nje slovenskega teritorija na majhne občine zadovoljuje najbolj krajevne kampanilistične poglede, vse bolj pa utrjuje razliko med centrom in periferijo. Na tak način bo država pridobila na centralizmu, kar je za danes predmet številnih kritik in negotovanja perifernih območji Slovenije. Z nastankom novih občin se stvar ne bo izboljšala, kvečjemu poslabšala.

Medtem ko se je del slovenskih državljanov ukvarjal z referendumskimi vprašanji, so pri Združeni listi socialnih demokratov začeli letno konferenco, ki bo tokrat drugače nastavljena, saj bo potujoča in trajala do 20. junija. Uvodni del konference je potekal v Cankarjevem domu, kjer so jasno in glasno povedali, da mora zdajsna vlada spremeniti smer politike in da mora biti enaka do vseh.

Predsednik Borut Pahor je namreč ugotovil, da od uspehov Slovenije imajo danes eni več koristi, drugi manj. Programska konferenca ZLSD bo temu vprašanju namenila največ energij, kar je razvidno iz samega naslova konference: “Za konkurenčno, a solidarno Slovenijo”.

V zvezi s Pahorjevo Združeno listo smo v zadnji številki revije “Mag” prebrali komentar odgovornega urednika Danila Sliivnika, ki napoveduje zblizevanje med ZLSD in Jansevo socialdemokratsko stranko. Režiser tega približevanja pa naj bi bil sam predsednik države Milan Kučan.

Gre za fantapolitiko ali za resno razmisljanje? Tezko je odgovoriti, saj si stojita danes stranki daleč ena od druge, čeravno se obe sklicujeta na vrednote in vsebine evropske socialdemokracije. (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetič



Zgodilo se mi je pred par desetletij. Prvi dan pouka sem pospremil sina v solo. Pred vrati je bila gruča staršev, ki so živahno razpravljali. Izvedeli so, da učiteljica naših otrok živi na koruzi... Seveda je prevladala slovenska “previdnost”. Nihče ni nič rekel, razen običajnih zahrbtnih cenč, ki so ponehale, ko so vsi spoznali, da je bila to ena izmed najboljših učiteljic, kar bi jih lahko privoščili našim otrokom. Ko se je naslednje leto preselila je bilo vsem žal zanj. Tudi tistim, ki so jo prvega dne obrekovali.

Na to zgodbo sem se spomnil, ko sem poslušal Finija gmet proti homoseksualnim učiteljem, ki da bi jih bilo treba izgnati iz sole. Spomnil sem se Pier Paola Pasolinija, kako so ga oblasti v petdes-

atih vrgli iz sole, danes pa je v vseh solskih knjigah. V glavo so mi prihajala tudi hudomušna vprašanja. Predstavljamo si, da bi Finijev predlog obveljal. Kako bi ugotavljali spolna nagnjenja učiteljev in učiteljic? Z zdravniškim pregledom, zasliševanjem, z zasledovanjem, postavljenjem mikrofonov in televizijskih kamer v njihove spalnice? In še. Kaj storiti z biseksualci, ki se družijo z ženskami in moškimi? In če ima kdo mazohistično nagnjenja ali je fetišist? Če skače čez plot?

Kajti Fini je, dobro vedoč, kar počenja, sprožil plaz. Vedel je, da zaradi zmešnjave med pedofilijo (spolno zlorabo otrok) in homoseksualnimi nagnjenji, uživa na veliko podporo javnosti. Če mu uspe, bo nače-

lo diskriminacije prej ali slej razširjeno. Na udarcu bo vsaka “drugačnost”, na oltarju pa vkalupljena vzgoja, ki nas še kako spominja na Gentilijevo “duhovno elito”.

Drugačnost je torej za Finija greh. Kot je zapisal za veronsko konferenco svoje stranke, je greh tudi “večjezični Babilon”. In vemo, da je med Babilonom in Sodomom razdalja zelo majhna.

Njegova zahteva o selekciji in diskriminaciji solnikov predpostavlja obstoj “selektorjev”, ki imajo v zakupu moralo in pedagoško pravovernost. Kot je komentiral rimski Žid, se fasisti najprej znašajo nad homoseksualci, konča se s preganjanjem Ciganov in lageriji za Žide. Pri nas bi v vrsto postavili Slovence.

Vse bi bilo le obsodbe vredno, če bi Fini ne bil po zaslugi drugih “demokratov” med pisici nove ustave.

To je razlog, da so borci za svobodo letošnji 25. april posvetili boju z zgodovinskim revizionizmom, za enakopravnost in spoštovanje vseh drugačnosti.

Capodistria dice “no”

In 28 casi la risposta è stata “sì”, in 8 invece “no”. E tra questi ultimi c'è anche il comune di Capodistria. Questo il risultato del referendum consultivo che si è tenuto domenica scorsa in alcune località della Slovenia in cui si proponeva la creazione di altri 38 comuni.

Capodistria, che in passato aveva già bocciato la proposta, ha detto ancora una volta no alla frantumazione del suo comune. La proposta tendeva a scorporare da quello di Capodistria altri tre comuni (Ancarano-Skofije, Villa Decani e Maresego-

Capodistria non si divide

Monte di Capodistria). Il referendum consultivo non ha carattere vincolante per il parlamento che però difficilmente potrà ignorare la volontà popolare.

Vertice trilaterale

Oggi, giovedì 23 aprile, è in programma a Trieste un vertice Trilaterale a cui prenderanno parte i presidenti del consiglio italiano, sloveno ed ungherese. Nel corso dell'incontro, che si collega all'iniziativa Trilog che ha visto sabato a Udine

i ministri della difesa di Italia, Slovenia e Ungheria, in primo piano i temi della cooperazione e della situazione nel sud-est europeo con particolare riferimento alla crisi del Kosovo.

Sanità migliore

Il ministro della sanità sloveno Marjan Jereb ed i rappresentanti di medici e dentisti hanno sottoscritto un accordo che dovrebbe migliorare la qualità dei servizi sanitari. Intanto saranno fissati gli appuntamenti per

le visite, saranno ridotti i tempi di attesa per i pazienti e dovrebbero sparire le differenze nella qualità delle prestazioni dal centro alla periferia. Ma la parte più sostanziosa riguarda gli stipendi dei medici che dal primo maggio subiranno un aumento e dal 1. gennaio del 2000 saranno agganciati a quelli dei giudici.

Attenti ai beni...

Il numero due del governo sloveno Marjan Podobnik guida la neocommissio-

ne governativa che si propone di proteggere il patrimonio pubblico e contemporaneamente di evitare che la proprietà pubblica venga danneggiata.

... e alla sicurezza

Il governo sloveno ha istituito il consiglio nazionale di sicurezza di cui fanno parte presidente e vicepresidente del consiglio, i ministri di interni, difesa, esteri, giustizia e finanze, nonché il direttore dei servizi di sicurezza SOVA.

Eredità da dividere

Il mediatore internazionale sir Arthur Watts che si occupa dell'eredità della ex Jugoslavia, dopo la sua visita a Lubiana, ha espresso soddisfazione in quanto la sua proposta di mini memorandum è stata accolta positivamente dalla delegazione slovena, guidata dal dott. Miran Mejak. La Macedonia in precedenza aveva già dato il suo assenso.

Nel documento sono affrontate le questioni degli archivi, della cittadinanza, delle pensioni, dei diritti acquisiti e dei trattati internazionali.

Beneška kultura v Škofji loki

V Škofji loki poteka v teh dnevih dobrodelna akcija Podarimo knjigo zamejskim Slovincem, ki jo organizira Občina Škofja loka v sodelovanju knjižnice Ivana Tavčarja. Letos bodo zbrane knjige podarili Dvojezični šoli v Spetru.

V ta okvir sodijo tri srečanja s kulturnim utripom Beneške Slovenije. V soboto je bilo Beneško gledališče v gosteh pri Lovskem odru. Predstavilo je Moliérovo igro "Jur, zaničan mož", ki je bila prav toplo sprejeta.

V ponedeljek so v knjižnici odprli razstavo knjig Beneških Slovincem. Na njej je nastopil Valentino Floreancig z harmoniko, pa tudi z svojim spisom za natečja Moja vas, o tem, kako so nekoč kuhali oglje. Renzo Gariup je pa prebral eno od njegovih pravljic iz knjige ... antadà... Jole Namor in Ziva Gruden sta nato predstavili izdajateljsko dejavnost v Benečiji.

Tretji večer, v sredo 22. aprila, je bil spet delno posvečen Beneški Sloveniji. Protagonist srečanja je bil duhovnik in pisatelj Joško Kragelj. Ob njem pa je nastopila tudi Silly Subić De Brea. Beseda je na srečanju tekla o Krageljevih knjigah "Ivan Trinko - Zamejski" in "Leta dozorevanja".

V zadnjih letih se torej spet oživljajo starodavne vezi Benečije s Škofjo loko. Vse priložnosti in oblike kulturnega sodelovanja in izmenjav so zelo dragocene, saj na njih lahko gradimo boljše medsebojne stike in vezi.

Arte tzigana a S. Pietro

Mostra di Cari in Beneška galerija



Olimpio Cari con la moglie Woltraud de Concini

Le opere, la musica e la vita di Olimpio Cari sono entrati sabato nella Beneška galerija di S. Pietro al Natisono ed hanno lasciato un segno. L'inaugurazione della mostra è stata l'occasione per incontrare un artista tzigano che - attraverso i suoi dipinti su vetro, molto fantasiosi e variopinti - mette in risalto la sua natura ed il suo spirito. Quello stesso spirito che l'ha portato anche sabato ad abbracciare la chitarra ed a suonare e cantare canzoni in varie lingue, compresa quella degli zingari.

Cari, 55 anni, vive e lavora a Pergine Valsugana, in provincia di Trento. Dipinge dal 1985 quando, dopo una visita alla tomba di Marc Chagall, sentì, racconta, un richiamo telepatico alla pittura. Usa la tecnica tradizionale della pittura sul retro del vetro, giungendo presto ad uno stile proprio, molto originale.

Ha già esposto in Italia e all'estero, soprattutto in

Austria. Ha scritto in una sua poesia intitolata "Libero come la musica tzigana": "... Cammino ancora per essere libero / come il vento che scuote il bosco / come l'acqua che scorre verso il mare / come la musica di un violino tzigano". Sensazioni che i suoi dipinti e la sua stessa personalità, come si è notato sabato, esprimono benissimo.

Večer sodobne poezije v knjigarni "Compralibro"

Skupina Koan v centru Vidma

Posvet o identiteti v Gorici

Svet slovenskih organizacij prireja posvet na temo "Identiteta in manjšina. Zavešt in odnosi z matično". Potekal bo v petek 24. aprila ob 16. uri v mali dvorani Kulturnega centra Lojze Bratuž v Gorici.

Na posvetu bodo sodelovali pisatelj Boris Pahor, zgodovinarji Jože Pirjevec, Janez Strgar in Peter Cernic, Breda Susič studentka in Giorgio Banchig, glavni urednik Doma. Sledila bo diskusija.

Knjigarna Compralibro, ki se nahaja v centralni ulici Vittorio Veneto, v neposredni bližini videmske stolnice, je letos že drugič zapored pobudnik ciklusa prireditev, ki se odvijajo pod imenom "Zonacentro". Aprila, maja in junija se bo v večernih urah zvrstila vrsta razstav, literarnih nastopov, video-projekcij, instalacij in drugih umetniških zvrsti. Tako je imel Videm lanske jeseni priložnost spoznati najnovejšo generacijo slovenskih pesnikov; Stegerja, Zupana, Pikala in Krambergerjevo.

V sredo 15. aprila pa je bil v okviru letošnjih prireditev večer poezije, na katerem so se predstavili trije pesniki skupine "Koan", kateri pripada tudi slovenski pesnik iz Benečije Miha Obit. Gre za stiri pesnike, prijatelje, ki želijo z združeno akcijo ustvariti priložnost za razmi-

sljanje in zbranost ob poeziji. Drugače pa gre za zelo različne ustvarjalce, bodisi po slogu kot po pesniškem izrazu.

V sredo zvečer so svoje poezije brali Videmčan Roberto Russo, Benečan Miha Obit in "ameriški" Goričan reNato alFresco (njegovo ime in priimek zapisujemo, kot je bilo napisano v napovedniku). Pesnike je predstavil lastnik knjigarne in založnik Marco Vittorio, Roberto Russo pa je v imenu skupine "Koan" izrazil željo in namen, da bi geografski položaj obmejne dežele tudi v poeziji postal močan vezni člen z osrednjo Italijo na eni in vzhodnimi kulturami na drugi strani. Ta načrt bo skupina pesnikov zasledovala bolj učinkovito, ko bo začela izdajati tudi kulturno revijo, katere izid je napovedan za letošnji september.

D. U.

A + A a Venezia

A pochi passi da Palazzo Grassi, nel cuore di Venezia, è stata inaugurata venerdì 17 aprile la galleria slovena d'arte A+A. L'iniziativa è stata promossa dal Ministero della cultura slovena e dalle Obalne gallerie (Gallerie del Litorale) di Pirano.

La galleria intende proseguire, in una delle più importanti capitali artistiche del mondo, la

sua funzione di promozione della cultura slovena e contemporaneamente di punto di incontro e confronto che ha già svolto con successo a Madrid.

Alla presenza di un folto pubblico la mostra è stata inaugurata dalla segretaria di stato per la cultura Majda Sirca e dall'assessore alla cultura di Venezia Mara Rumiz.



Začnita pisat za Senjam

Al bo lietos Senjam beneške pjesmi na Liesah? Sevieda, de bo. Kada? Zadnje dni luja, kar bo senjam svetega Jakoba. An vi, ce zelta predstaviti kako vašo pjesam, imata cajt do zadnje dni maja za tuo narest. Piesam - morejo bit samuo besiede, al pa besiede an tudi glasba - muore bit nova an, sevieda, v slovienskem narecu.

Kar jo prepiseta jo muoreta nest na drustvo Ivan Trinko v Čedad. Organizatorij se trostajo, de pridejo blizu tisti, ki so ze zlo poznani, pa tudi novi avtoriji, magari iz cielega območja, ki gre od Nediških do Terskih dolin an Rezije, an zaki ne tudi do Kanalske doline.

Mittelfest, l'ente si allarga

Si ritorna a parlare di Mittelfest. Il programma del festival, che si terrà a Cividale in luglio, è in via di definizione e sarà presentato alla stampa ed al pubblico in tempi brevi. Intanto il consiglio di amministrazione dell'"Associazione Mittelfest" registra due nuove entrate. Oltre ai rappresentanti dei tre soci fondatori (Giovanni Pelizzo, presidente, per la Provincia, l'assessore Roberto Tanfani per la Regione e Franco Fornasaro per il Comune di Cividale) dalla scorsa settimana fanno parte dell'organismo anche Mario Delbello, presidente dell'Ente regionale teatrale ed il console onorario della Repubblica ceca Paolo Petiziol in rappresentanza della Banca popolare di Cividale.

Assieme a quelle dell'Ente regionale teatrale, che aveva gestito le passate edizioni del festival e che ha conferito all'associazione significativi beni e strutture, della Banca popolare e della collegata Deutsche bank, sono state accettate anche le domande di ammissione di due soggetti privati.

Srečanje glasbenih šol v Naborjetu

Beneška palača v Naborjetu je bila prejšnji petek zopet prizorišče uspešne kulturne manifestacije Slovincem Kanalske doline. Na vrsti je bilo srečanje glasbenih šol Gorenjske in zamejske, ki se odvija vsako leto in vsakič je gostitelj ena izmed sedmih sodelujočih šol. Letos je bilo srečanje že 24. po vrsti in udeležile so se ga šole iz Celovca, Jesenic, Kranja, Radovljice, Škofje loke, Trzica in seveda prireditelj, sola Tomaz Holmar.

V glasbenih točkah, ki so bile na visoki kakovostni ravni, je nastopilo lepo stevilo gojencev, srečanje pa je uvodoma pozdravil predsednik Slovenskega kulturnega središča v Kanalski dolini Rudi Bartaloth. Izrazil je zadovoljstvo, da se na teh sre-



Orkester mladih celistov iz Škofje loke in Radovljice

čanjih iz leta v leto potrjuje kakovostna rast slovenskega glasbenega solanja, ki se je v Kanalski dolini začelo točno pred dvajsetimi leti, njegova pobudnika pa sta bila Salvatore Venosi in zupnik Mario

Gariup. Bartaloth je dejal, da je po dvajsetih letih slovenski glasbeni pouk pomemben del kulturnega delovanja središča Planika, v katerega je vključena tudi sola Tomaz Holmar, ki sicer deluje pod

okriljem Glasbene matice iz Trsta.

Srečanje sta pozdravila v imenu SKGZ Viljem Černo in v imenu sodelujočih glasbenih sol direktor šole iz Škofje loke Bogataj.

Po desetih dneh je položaj na poti postopne normalizacije

V Bovcu potres ni vzel volje do življenja

Deset dni po potresu je položaj v Gornjem Posočju povsem pod nadzorom. Pomoc je stekla hitro in učinkovito, ljudje, ki so izgubili streho nad glavo so bili začasno preskrbljeni, ekipe gasilcev in civilne zaščite pa so stalno na delu.

V Bovcu, ki smo ga obiskali ta teden, je bilo vreme lepo in sončno, kar je vtilo ljudem dodatnega poguma in boljše volje. Potresnih tresljajev skoraj ni več in kaže, da se je zemlja umirila. Iz bovskih cest in ulic so bili večinoma počiščeni omet in opeke, ki so popadale s his. Življenje deluje skoraj normalno, kolikor je seveda mogoče uporabiti to besedo za potresno območje. Tu pa tam je videti turistične delavce, ki se ukvarjajo s kajaki in čolni za "rafting" na Soči. Vtis je, da hočejo ljudje čimprej pozabiti na letošnjo velikonočno nedeljo, ki je bila zanje vse prej kot praznična.

Trgovine delujejo normalno, prav tako se je s ponedeljkom redno obnovil sodeljkom pouk, z načrti za rekonstrukcijo pa je seveda veliko dela. V torek je Bovec obiskal minister za turizem Janko Razgorsek, da bi ugotovil, kaj vse mora postoriti pristojno ministrstvo, da bo turistična sezona stekla čimprej in kolikor toliko normalno. Na turističnih objektih je sicer tudi nekaj škode, vendar v glavnem niso bivalno ogroženi. Tezje je s tistimi poškodovanimi hišami, ki so imele na razpolago sobe za turiste. Teh bo v letošnji poletni sezoni gotovo nekaj manj.

Potem ko je slovenska vlada sprejela prve, najnujnejše ukrepe, je potresno območje obiskal tudi predsednik vlade Drnovšek. Vlada bo predlagala po hitri poti ustrezen izreden zakon za rekonstrukcijo in kaže, da je osnutek že pripravljen. Pri obnovi bo aktivno sodelovalo več ministrstev, nosilec koordinacije in načrtov pa je ministrstvo za okolje in prostor, skupaj s krajevnimi upravami.

Bovski zupan Robert Trampuž je v torek spremljal na ogledu škode ministra za turizem Janka Razgorska. Občina pričakuje, da bo vlada zagotovila vse potrebno za to, da bo rešena poletna turistična sezona, ki za gospodarstvo Gornjega Posočja veliko pomeni. Občina deluje zasilno v prostorih kulturnega doma, kjer je tudi stab civilne zaščite in center za vse mogo-

Gradbeni delavci so že začeli popravljati poškodovane domove sredi Bovca



če informacije.

Poveljnik občinskega staba Civilne zaščite Milan Stulc ocenjuje, da se je stanje dokaj normaliziralo. Vse poškodovane strehe so zasilno prekrile, na območje potresa so pripeljali že precej bivalnih zabojnikov in v vsej občini danes praktično ni nikogar, ki ne bi imel strehe nad glavo. Ljudje so nesrečo sprejeli z velikim potrpljenjem in nasplošno ocenjujejo, da so vse pristojne službe učinkovito opravile svoje delo.

Nesreča je hotela, da je ravno letos ob koncu aprila na Kaninu toliko snega, kot ga že dolgo let ni bilo. Naprave redno obratujejo in obeta se izredna prvomajska smuka. V Bovcu seveda vsi upajo, da bodo turisti vendarle prisli, kajti to za domačine pomeni kruh, obenem pa tudi upanje v prijaznejšo prihodnost.

Dusan Udovic

È stato davvero un successo il Primo incontro dei quotidiani delle minoranze linguistiche nell'Unione europea, tenutosi il 16 ed il 17 aprile a Trieste. Organizzato dal quotidiano sloveno Primorski dnevnik e dall'Istituto sloveno di ricerche - Slori, l'incontro ha permesso di conoscere meglio il ricco e per molti versi inesplorato pianeta delle minoranze in Europa. Per molte persone, che pure si occupano di queste tematiche da anni, è stata una vera e propria sorpresa scoprire che in Europa esistono tanti quotidiani delle minoranze, che alcune come quella svedese in Finlandia e quella catalana in Spagna sono talmente forti da averne addirittura dieci la prima e nove la seconda. Ma anche minoranze più deboli, come è il caso dei Sorabi in Germania, che riescono a costo di non pochi sacrifici a mantenere un

Ocena škode

Konec prejšnjega tedna je državna komisija za oceno uporabnosti objektov, ki jih je poškodoval potres končala svoje delo in predala zbrano dokumentacijo ministrstvu za okolje in prostor, ki je zadolženo za koordinacijo obnove.

Prizadete hiše so bile označene z rumenimi in rdečimi pikami, kar pomeni se začasna možnost bivanja in sanacije (rumeno), ali pa izselitev in možnost rušenja (rdeče).

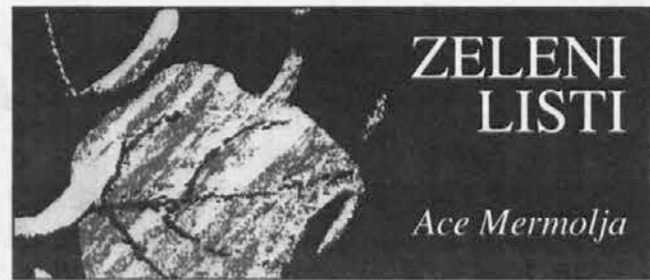
Komisije so pregledale območja občin Bovec, Kobarid, Tolmin, Cerklno in Bohinj. Pregledanih je bilo 952 objektov, od

katerih je 311 začasno neprimernih za bivanje.

Najbolj je prizadeto območje pod Krnom, kjer bo verjetno treba v Drezniskih ravnah rušiti pol vasi (15 his).

Močno je prizadet tudi del Bovca (Mala vas), kjer je z rdečo piko označenih 42 his, z rumeno pa 40.

Skupno je v občini Bovec 223 začasno neuporabnih objektov, v občini Kobarid 71, v občini Tolmin pa 13. Komisija je tudi okvirno ocenila škodo na vseh objektih. Ta znaša po dosedanjih, se ne dokončnih ocenah, približno 3110 milijonov tolarjev.



Samozaverovani ali odprti?

Slovenci v Beneciji najbolj vedo, kaj pomeni diskriminacija na narodni osnovi. Manjvrednost in "nevarnost" človeka določajo različni jezik, kultura in tradicija. Zaradi teh razlik je italijanska večina na grob način zapostavljala beneske Slovence in onemogočala normalen razvoj beneskih dolin. Ta preteklost je bralcem Novega Matajura dobro poznana in je imela vrsto negativnih, mnogokrat tragičnih posledic.

Naj bodo ta dejstva razlog za trajno nasprotje med manjšino in večino? V Trstu in Gorici se razvija dokaj ostra polemika o odnosih med slovensko manjšino in italijansko večino. Del Slovencev zagovarja tezo, da identitete ne ubranis, če se psihološko ogradiš od večine. Potrebna je pozitivna integracija, ki naj prepriča tudi odprtejši del večine, da se približa Slovincem, njihovi kulturi in življenju. Skratka, ker živimo pod isto streho, oblikujmo skupaj naš večkulturni prostor.

Drugi del manjšine zagovarja stališče, da smo Slovenci itak odprti, ker poznamo dva jezika in dve kulturi. Skupno delo in ustvarjanje prostora, ki bi upošteval večkulturno stvarnost, pa je lahko za manjšino nevarno, nekaksen predprag asimilacije. Ločevanje naj bi bilo jamstvo za identiteto.

V tej polemiki se slisijo tudi glasovi, ki ločujejo zavednejše in "prave" Slovence, ki živijo svojo polno slovenstvo v previdni daljavi

od večine ter tiste, ki z zagovarjanjem večkulturnih načrtov podlegajo italijanskim asimilacijskim pritiskom. Dve stališči imata tudi različne politične izraze. Tisti, ki zagovarjajo previdnostno razdaljo med manjšino in večino, se v veliki meri spoznavajo v slovenski stranki (SSK) in njenih stališčih. Ostali se zvečina nagibajo k levim organizacijam in strankam. Zakaj omenjam problem?

Zanimivo je namreč, da so se v povojnih časih zanimali za vprašanja beneskih Slovencev tisti Slovenci in organizacije, ki danes zagovarjajo tesnejše sodelovanje z demokratično italijansko večino. Kdor zagovarja ločenost, se v preteklosti organizirano ni posvečal problemom Benečanov.

Zakaj je bilo tako? Poraja se mi hudoben sum, da so se nekaterim, ki zagovarjajo ohranjanje "zdravega" manjšinskega jedra, Slovenci v Beneciji zdeli preveč oddaljeni in ne povsem v skladu s "pravim" slovenstvom, kot je veljalo v Trstu in Gorici. Gre le za hudoben sum.

Dejstvo je, da je Italija ločevala manjšino v tri kategorije, Benečani pa so bili v najnižji. To ločitev pa so na nek način sprejemali tudi tisti Slovenci, ki so skrbeli za svoje jedro, na Benečane pa so gledali z daljnogledom. V bližnji preteklosti je bilo resnično tako. Skratka, trditve lahko dokazemo. Vprašanje je, katera drži bolj pravi Slovincem: samozaverovana ali odprta?

Quotidiani di minoranze uniti da un'agenzia UE

Alcuni dei partecipanti all'incontro dei quotidiani delle minoranze in Europa



proprio quotidiano.

I direttori dei quotidiani partecipanti erano ben 32 di cui 10 della comunità svedese in Finlandia, 12 dalla

Spagna (accanto ai 9 quotidiani in catalano, uno è in galiziano, due sono in basco), due dalla Germania rispettivamente esponenti

della comunità danese e sora, uno dalla Danimarca a rappresentare la comunità tedesca, quattro dalla Svizzera, due per la comunità it-

taliana e due per quella albanese, i direttori del quotidiano ungherese in Slovacchia e di quello russo in Estonia, nonché i direttori de La Voce del popolo, del Primorski dnevnik, del Dolomiten e del Neues Südtiroler. Per loro la due giorni triestina è stata un momento di conoscenza reciproca, di confronto, ma anche un appuntamento molto concreto ed operativo.

L'incontro si è concluso infatti con la decisione di istituire un'agenzia di stampa presso l'UE con il compito di informare sui temi e sulle attività delle singole minoranze. È stato costituito un gruppo di lavoro per creare una rete d'informazione tra le varie minoranze. È stato infine fissato il prossimo incontro che si terrà tra due anni, questa volta verrà ospitato dal Dolomiten e dalla comunità tedesca del Sud Tirolo

Po Nediskih dolinah smo imiel posebno Veliko noč: potres, ki je močno zajeu Soško dolino, je potresu an ustrašu tudi nas.

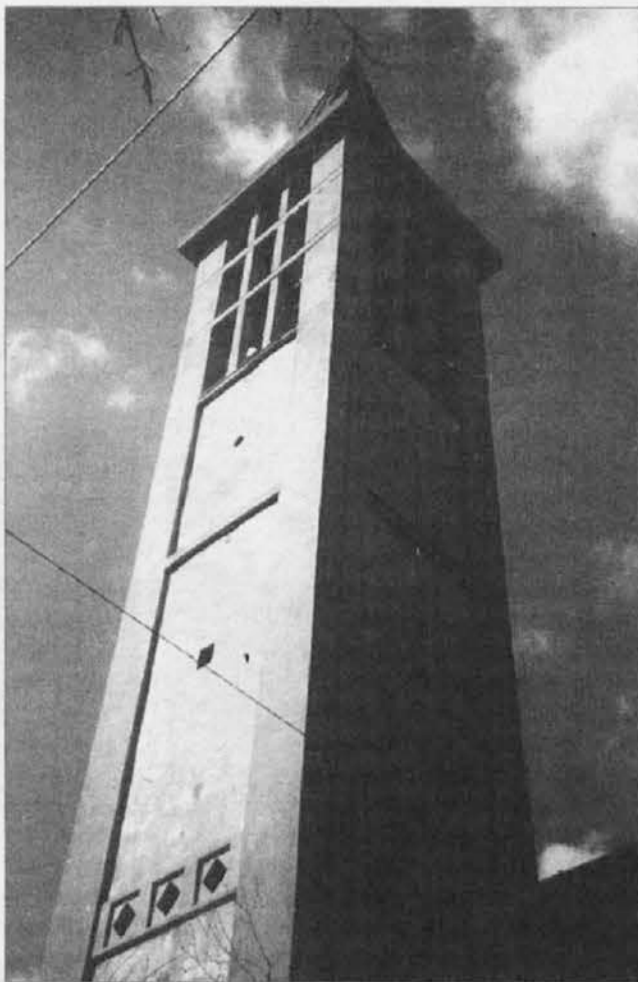
V Oblici pa so imiel posebni Velik petak an so se ustrašli se vič ku za potres. Okuole osme zvičer je močno triesinlo v turam cierkve. Striela je takuo močno zajela, de je nardila ries puno skode an ne samuo v cierkvi.

Po parvim pregledu, takuo, ki nam je jau srienjski sindak Claudio Garbaz, so zakrestija an faruž tisti, ki imajo narvič skode. Po hisah so se vederbali televizijski aparati, antene an druge posode, ki gredo na elektriko. Za kar se tiče telefone, kontatorje od luci an od uodè, muoc striele jih je pru vetargala iz zidov. Tekniki od Enel, kar so parsli na prestor so jal, de nieso še ankul vidli take skode zavojo 'ne striele. Dielal so do adne popunoci za de je letrik spet paršu v vas.

Poguoiril smo se tudi z gaspuodam iz Gorenjega Tarbjà, Emiliam Cencig, ki opravlja svojo božjo službo tudi v Oblici: "Priet je bluo vse tiho, se ni buskalo an se ni čulo garmiet. Tu an zlah je udarla tela močna striela. Bluo je pru strašnuo. Zlah so ga čul do Briega v dreskim kamune,

Zgodilo se je na Velik petak, 10. obrila, okuole osme zvičer

V Oblici puno škode zavojo močne striele



dol na Liesah, an po srienjskih vaseh. Za kar se tiče skode, samuo cierku an faruž jo imata za vič ku 15.000.000 lir. Zazgalo je vse impiante od eletriaka, uniču je impiant od "parafumine.

Ce je biu kajsan v zakrestiji za sigurno ga je bluo ubilo, sa' je takuo močno udarlo, de mauta je sla od adne stiene do druge, kjer je biu an star armar an ga je vederbala. Vederbalo je vrata, vederbalo je vse, kar je bluo električnega. Hvala

bogu, čeglih skoda je velika, nie obednega udarlo al pa celuo ubilo!" je zaključju gaspuod Cencig.

Za postrojiti lepuo vse električne impiante so v torak 21. bli v vasi brez luci od 10. do 13. ure.

An skodo, ki so jo utarpiel vasnjani, duo jo placa? Srienjski sindak nam je jau, de vasnjani napravejo prošno na Civilno zaščito, da jim prizna "stato di calamità", prošno pa jo pošja napri kamunska amministrazione... Antà se bo vidlo!



Dva karabinierja sta se srečala.

- A vies - je jau te parvi - de sem biu tarkaj liet tu adni majhani vasi na vesokim briegu, de sem ratu bisex!

- Pa ist - je jau te drugi - sem biu tarkaj liet gor v Spietre, de sem ratu "bilingue"!!!

Parsla je pomlad an vse sladolednice so nazaj odparte. Tudi tu spačjo v kazermi od karabinierju je paršu sladolead an ku ga j' zamerku an karabinier, je vprasu komilitona tam za bankam:

- Kere gušte sladoleda imas?

- Vaniljo an cikolado! - je odguoru z debelim glasam, ker je biu zagarnjen.

- A imas laringito?

- Ne, samuo vaniljo an cikolado!!!

Patulja od karabinierju je ustavla an avto. Notar so ble dve cece.

- Patent an libret! - so jih poprasal. Potlè, ki sta jih pregledovala vič ku pu ure, apuntat se j' parblizu oknu an vprasu:

- Katera od vas je Fulvia Coupè???

Dva karabinierja se nista videla puno liet. An dan sta se srečala po pot an adan je jau te drugemu:

- Kode si biu, ki te na videm tarkaj cajta?

- Eh, sem biu su v koma.

- Srečan ti, ki si saldu po sviete!!!

An karabinier je gledu za pisalno mizo an časopis, kjer so ble samuo fotografije od liepih zensk. Glih tenčas je paršu na vrata apuntat an karabinier ga j' subit poprasu:

- A bi jo "nardiu" ti Sidney Rome?

- Mah, za glih rec bi naredu rajš Pariz - Dakar!!!

- Maresjal - je jau brigadier - imamo vse armarone pune tih starih fasikulnu, a morem zažgat tiste, ki so stari vič ku deset liet?

- Tale je 'na dobra ideja, pa za bit buj sigurni, nardi priet fotokopije!!!

"De bi spet tukla naša stara ura na turme!"



Tarčmunska cierku na fotografiji, ki je bila nareta lieta 1968

Tarčmunska cierku svetega Ivana ("Il mio bel San Giovanni"), kakor je pisu Dante Alighieri ob cierkvi v Firencah, kjer je biu krščen) so jo lepuo postrojil.

Tale liepa an velika cierku stoji na varhu Gorice v sredi fare takuo, de jo videjo od vsieh vaseh. Tudi zvonjenje velikih an močnih zvonuov se čuje po vsi sauonjski dolini. Zdaj nie vič mežnarja, an lepi an močni zvonuovi se čujejo buj po riedko: samuo kadar kajsan umarje, kar je guod al pa poliete, kadar kajsan nostalgicni emigrant jih cje čut an jih ce stuort poslušat vsiem.

Takuo tudi ura, velika ura, ki je bila na turme, na tuče vič: je tiha, je sla v barloh (letargo), pa težkuo, de se nazaj zbudi. Tek je že pomau za ušafat denar za postrojiti cierku, ka' nie pomislu, de tudi ura, stara ura "a pendolo" gor s turma, je 'na stvar od cierkve, glih ku zvonuovi? Odkar so jo podarli, kako lieto nazaj, se nie vič varnila na nje prestor.

Je ries, de zdaj ura nie vič takuo potriebna an hnucu, kakor ankrat, pa nie prou, de jo ne bo vič nazaj na nje prestor.

Ce famostar na more poskarbiet za njo, naj se pomagajo pa tisti od pastierskega konseja an mi farani jim bomo pomagal za jo luost na nje stari prestor.

Jo čemo čut nazaj tuč cajt, ki nam je mierla, kadar smo bli mladi an smo dielal po polju, po senožetah an po hostieh.

Jo čemo tudi, ker smo jo pouerbali od naših tih starih.

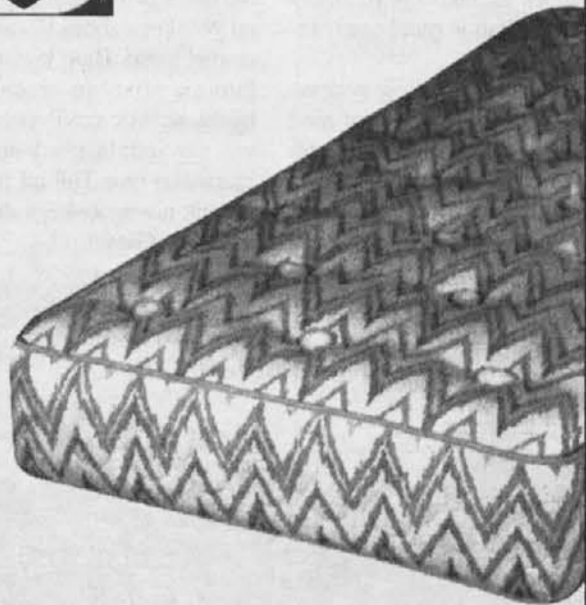
Hvala an srečno vsiem!

J.M.

Dragi J.M., se hitro zastope, de imas zlo rad tojo rojstno vas, ki si jo muoru zapustiti že puno cajta od tega. Smo sigurni, de toji vasnjani, an ne samuo, preberejo toje pismo an de kiek se bo zgodilo. Bomo zlo veseli če an dan bomo mogli publikat na naših straneh fotografjo, kjer se bo vidlo vašo uro lepuo postavljeno, kjer je bla lieta an lieta.



COMPAGNIA ITALIANA
NORD
MATERASSI



PRODUZIONE
MATERASSI DI OGNI MISURA:

- ORTOPEDICI
- ANALLERGICI
- LATTICE
- LATTICE-COCCO

SERVIZIO RIUTILIZZAZIONE
DELLA LANA DEL CLIENTE

CONSEGNA A DOMICILIO

RITIRO DELL'USATO

CIVIDALE DEL FRIULI
PIAZZA S. FRANCESCO
TEL. E FAX 0432/700019

La Palude di Lubiana nel periodo neolitico

Le palafitte si costruivano così



Una ricostruzione grafica delle palafitte del Ljubljansko barje

Le palafitte della Palude di Lubiana furono costruite a partire dal tardo neolitico e furono abitate per 2000 anni, dal 3.600 al 1800 avanti Cristo. Finora sono stati scoperti e studiati oltre quindici complessi palafitticoli concentrati in diversi punti della palude: Ig, Resnikov prekop, Maharski prekop, Blatna Brezovica, Notranje Gorice, Parti. Le palafitte erano costruite da pali verticali conficcati nel fondo della palude a sostegno di una piattaforma sulla quale erano costruite le case. Poiché la piattaforma era una struttura piuttosto pesante, i pali verticali dovevano essere molto robusti ed i costruttori sceglievano tronchi di quercia, frassino o sorbo.

La durata delle palafitte è stata calcolata in circa 60 anni. Quando la costruzione cedeva per logoramento alcuni pali potevano essere riciclati nella costruzione di nuovi complessi. Non fu subito chiaro se le palafitte sorgessero su un vero e proprio lago o su bassi fondali paludosi. Si affacciarono perfino dubbi se all'epoca della palafitte nella zona esistesse davvero un lago. I pali recuperati durante gli scavi agevolarono i calcoli della profondità delle acque del lago: le piattaforme delle palafitte erano distanziate di 63 centimetri dal pelo dell'acqua. Alcune palafitte sarebbero conformi alla fase della trasformazione del lago in palude, all'inizio dell'Età del Bronzo. Altre stavano invece sulla riva del lago.

La dimostrazione della diversa posizione delle palafitte rispetto alla palude è data dall'altezza dei punti critici, dove si verificava la rottura dei pali, che era nei punti di contatto dell'acqua con l'aria. In alcuni complessi il punto di rottura dei pali è poco al di sopra del fondo della palude, in altri

i pali erano in parte rivestiti da vegetazione subacquea perché le palafitte erano veramente costruite sull'acqua.

Altrove si sono osservate anche delle palizzate di protezione frangi-onde e contro la corrente perché, come nel caso del Maharski prekop, le palafitte erano costruite presso un rapido corso d'acqua. Le protezioni erano formate da una specie di diga, una palizzata più fitta, o da grossi tronchi orizzontali galleggianti dove l'acqua scorreva di lato. Per agevolare l'approdo delle barche erano costruiti dei moli formati da pali orientati perpendicolarmente alle palafitte. Queste erano anche collegate fra loro da ponticelli fissi. Lo scopo delle palafitte era quello di proteggere gli abitanti da pericoli esterni. A questo proposito sono stati notati i resti di un ponte levatoio che serviva a raggiungere il terreno asciutto. Il ponte levatoio doveva avere appunto un carattere difensivo, infatti vicino sono state raccolte anche punte di lancia di osso e palle di pietra, atte probabilmente ad essere scagliate con le fionde.

La piattaforma era formata da travi di pioppo orizzontali legate con vimini ai tronchi verticali. In uno dei complessi palafitticoli sono state individuate cinque case a pianta quasi quadrata di 4 - 4,5 metri di lato. Il pavimento, appoggiato sulla piattaforma, era costituito di argilla battuta dello spessore fino a 20 centimetri ed isolata dalla piattaforma da uno strato di cortecchia, ramaglie e fronde. Le pareti erano formate da pali verticali e tralicci di bacchette, rivestiti da strati di foglie, spalmati di intonaco di argilla ed ulteriormente isolati con muschio. Anche lo spessore delle pareti appesantiva la

struttura e perciò in corrispondenza alle case la fila dei pali di sostegno della palafitta veniva raddoppiata e in certi casi erano raggruppati due o tre pali. Il tetto della casa, a due spioventi, era coperto da uno strato di cortecchia di pioppo o di betulla, in seguito da uno spesso strato di paglia. Delle case si è conservato poco: parti del rivestimento di argilla del pavimento con impronte di travi orizzontali; pezzi di intonaco delle pareti con impronte che riprendevano i segni delle bacchette intrecciate dei tralicci; lastre di pietra della base del focolare; carboni; pezzi di quarzite usati per macinare i cereali. L'elemento principale della casa era il focolare, costituito da una base di metri 1,80 per 1,40 circa, formata da lastre di pietra. Di fronte al focolare stava il giaciglio. Di una casa distrutta da un incendio, che non ha lasciato il tempo per salvare l'arredo, si sono conservate le stoviglie.

Riguardo all'epoca di costruzione delle palafitte della Palude di Lubiana, il complesso più antico è quello del Resnikov prekop, successivi quelli di Notranje Gorice e Blatna Brezovica, più recenti il complesso di Maharski prekop e Parti. Le diverse specie legnose usate in tempi diversi sono indicative dell'evoluzione tecnologica dei costruttori delle palafitte. Gli scavi nell'area delle palafitte hanno portato alla luce un importante materiale archeologico, particolarmente manufatti di ceramica di tutto il periodo di frequentazione e di bronzo dell'età dei metalli. Non poco materiale proviene da ricerche subacquee, di cui diremo qualche risultato insieme alle altre.

(Archeologia, 26)

Paolo Petricic

V nediejo 19. aprila na pobudo Planinske družine

Senjam planincu na Sv. Martinu

Iz vrha Svetega Martina smo se v nediejo opudan sprehajali z očmi po vsieh naših bližnjih varhovih od Kolvrata do Krna an okuole, okuole do Matajurja. Vsi so se lepuo pokriti s sniegam svetil an lasciel pod soncam. Gledal smo lepe dreske an sriedenjske vasi an potle smo lahko spustil naš pogled iz Huma pruoti furlanski ravnini. Ries Svet Martin, kadar je nebuo cisto, ti ponuja tarkaj liepega,

ki se ga ne vidi vsak dan.

To parvo na varhu an potle an parmetru buj nizko pred cirkvico smo se planinci iz Benecije an iz novogoriškega prostora zbrali na masi, ki jo je molu mons. Marino Qualizza. Inicijativa za telo lepo srečanje je paršla s strani Planinske družine Benecije, ki je začela svojo letosnjo sezono (čeglih tala nie ta parva pobuda) ku po navadi. Doma.



Telekrat smo prehodil lip kos podutanskega an garmiskega kamuna po zlo liepi stazi, ki gre od Hlaste do vrha Svetega Martina. Do nedieje je biu daž, zatuso bla tla mokre an nie manjkalo luze. Trieba pa je reč, de tisti od Planinske, ki so stazo ocedli so nardil zaries lepuo dielo.

Zjutra v Hlasti se je zbrala prvu velika skupina ljudi, saj so planinci iz Nove Gorice paršli z avtobusom. An potlè se je začela liepa pot do cer-

kvice Sv. Lucije nad Barcami, se buj napri smo videl zidisce cirkve svetega Sinzilihha nad Kosco, potlè smo paršli na Prievalo an od tu do varha Svetega Martina. Tri ure an pu hoje so jal organizatorji an takuo je bluo, čeglih kajšan je manj cajta zamudu.

S Planinsko, ki je napravla postojanko s čajem med potjo an potle na interpederalni ciesti no malo pod varham pravo kuhinijo, kjer so nam skuhal dobro paš-

tosuto, je lepuo sodelovalo kulturno društvo Rečan. Tuk se staza iz Prievala začne vzpenjat navzgor so nas čakal s čajem, kafetam an belgijanskim galetam. Po stazi smo prebieral imena krajev. V liepem številu so paršli tisti od pevskega zbora Rečan, ki so piel mašo. Bluo je ries lepuo an prisrčno srečanje, takuo, ki sta v svojih pozdravah poviedala predsednik Planinske Igor Tull an predstavnik novogoriškega društva Anton Glešic.

Del planincev med mašo pred cirkvijo svetega Martina



V nediejo spet po potieh V. Staniča

V nedeljo bo na pobudo Planinskega društva Kanal ze tradicionalni Pohod po poteh Valentina Staniča, ki gre od Solkana do Kanala ob Soči.

Clani Planinske družine Benecije so ze vickrat bili na telem liepem pohodu. Se lanskega lieta, ko je lilo ku iz skafa. An puojdejo an lietos. Odhod iz Cedada (avtobusna postaja) bo ob 6.30. uri.

Za druge informacije poklicita Gregoria (tel. 727530).

1. maj Planinska vabi na Slavnik

Planinska družina Benecije organizira za petak 1. maj izlet na Slavnik. Organizatorji bi radi najel tudi avtobus, saj takuo bi bil izlet se buj veseu, ce bo zadostno stivilo ljudi.

Odhod iz Cedada bo ob 7. uri zjutraj. Tisti, ki zeli iti na izlet, naj se oglasi do torka 28. maja.

Za vse informacije lahko poklicete Maria Gosgnach v Azlo na tel. 727064.

RISULTATI

1. CATEGORIA

Costalunga - Valnatisone 2-3

3. CATEGORIA

Fortissimi - Savognese 1-1

JUNIORES

Lestizza - Valnatisone 6-3

GIOVANISSIMI

Savorgnanese - Audace 2-2

ESORDIENTI

Buonacquisto - Audace 0-4

PULCINI

Audace - Torreeanese rinv.

AMATORI

Real Filpa - Pol. Valnatisone 7-1

Verbano - Pub da Sonia 1-6

Psm sedie - Basaldella 2-1

CALCETTO

Bicinicco - Bar Crisnaro 5-10

PROSSIMO TURNO

1. CATEGORIA

Valnatisone - Bujese 2-2

3. CATEGORIA

Savognese - Comunale Faedis 0-4

ESORDIENTI

Audace - Comunale Faedis rinv.

PULCINI

Azzurra - Audace

AMATORI

Pol. Valnatisone - Real Filpa

Al tram - Pub da Sonia

Asaf - Psm sedie Cividale

CLASSIFICHE

1. CATEGORIA

Latte Carso 54; Cividalese, Domio 52; Tarcentina 46; Venzona 44; Reanese, Union 91, Riviera 43; Costalunga 39; Torreeanese 36; Bujese 35; Valnatisone, Corno 33; Tavagnacco 28; Cussignacco 18; Ancona 15.

3. CATEGORIA

Lumignacco 68; Paviese 63; Comunale Faedis 50; Stella Azzurra 43; Fulgor 41; Gaglianese 31; Serenissima, Buttrio 28; Savognese 28; Nimis* 27; Moimacco* 24; Chiavris 22; Fortissimi Udine 15; Cormor 12.

JUNIORES

Valnatisone 59; Cividalese* 58; Bressa/Campoformido 50; Comunale Faedis* 49; Natisone* 48; Union 91* 45; Cussignacco* 42; Lestizza* 41; Azzurra* 39; Lavarianese* 38; Buonacquisto* 24; Fortissimi* 18; Sangiorgina Udine* 16; Flumignano* 15; Mereto/Don Bosco* 8.

GIOVANISSIMI

Audace 55; Pagnacco* 51; Gaglianese* 45; Sangiorgina Udine*, Biauzzo/A* 44; Savorgnanese* 38; Majanese* 32; Natisone 24; Arcobaleno/Pro Osoppo* 20; Astra 92* 17; Basaldella* 16; Bressa/Campoformido* 15; Cussignacco* 2.

AMATORI (MAXICONO CUP)

Cerneglons*, Moulin rouge, Dai Geis 4; Pub da Sonia*, Al tram, Verbano 2; Virtus Udine* 0.

Le classifiche dei campionati giovanili e amatori sono aggiornate alla settimana precedente.

* Una partita in meno

I giovani della Valnatisone sconfitti nettamente a Lestizza cedono il titolo alla Cividalese

Juniores, lo scettro passa di mano

Per la Valnatisone un successo che significa quasi salvezza - La Savognese raggiunta nel finale di gara Pareggio dei Giovanissimi dell'Audace - Avanzano Pub da Sonia e Bar Crisnaro nella Maxicono Cup

Con il successo in zona Cesarini ottenuto sul campo triestino del Costalunga, la Valnatisone ha fatto un passo in avanti verso la salvezza. I ragazzi valligiani hanno ribaltato il risultato che era a loro sfavore grazie a due calci di rigore trasformati entrambi da Paviotti. In precedenza Sicco aveva realizzato il momentaneo gol del pareggio. Domenica a S. Pietro, ospitando la Bujese, gli azzurri hanno la possibilità di ottenere la salvezza matematica.

E' svanito all'ultimo minuto il successo della Savognese sul campo dei Fortissimi, ad Udine. Infatti i padroni di casa hanno rimontato il gol dei gialloblu messo a segno da Podorieszsch. La Savognese domenica concluderà il campionato ospitando il Comunale Faedis.

Dopo un campionato condotto in testa alla classifica gli Juniores della Valnatisone hanno dovuto cedere il passo ed il titolo ai biancorossi di Cividale. I ducali sono venuti fuori alla distanza approfittando delle troppe distrazioni dei valligiani nel girone di ritorno. Vincendo il recupero con l'Azzurra per 3-2, i cividalesi hanno tolto ogni speranza alla Valnatisone, sconfitta pesantemente a Lestizza. Sotto di quattro reti, i ragazzi allenati da Moratti hanno rimontato parzialmente mettendo a segno tre reti con Chiuch (doppietta) e Del Gallo. Nel finale i padroni di casa hanno allungato.

I Giovanissimi dell'Audace sono stati costretti al pari sul campo della Savorgnanese. Alcune infelici decisioni arbitrali hanno determinato il risultato. Sono andati in gol, per i valligiani, Mattia Cendou e Durriavig. Ora l'Audace attende il risultato di domenica prossima dei rivali di Pagnacco, dovendo osservare il turno di riposo.

Largo successo in tra-

Cividale s'arrende, il Real non ha eguali

REAL FILPA 7
POL. VALNATISONE 1

Real Filpa: Predan, Gariup (27' st Barbiani), Oviszsch, De Biagio, Mottes (1' st. Fatovic), Iussa (16' st. Montanino), Secli (10' st. Fazio), Stefano Dugaro, Antonio Dugaro (21' st. Paravan), Chiacig (21' st. Benati), Petricig.

Pol. Valnatisone Cividale: Bucovaz, Lavaroni, Lippi, Ruggero Dominici, Tomad, Qualizza, Francisco Cantoni (1' st. Giovanni Dominici), Lauber (21' st. Freschi), Catania, Bolzicco, Nigro (21' st. Faenza).

Podpolizza di Pulfero, 18 aprile - Il primo incontro degli ottavi di finale dei play-off del campionato amatoriale del Friuli collinare si è concluso con un largo



Walter Petricig e Stefano Dugaro del Real Filpa

successo dei padroni di casa che hanno fatto la differenza, grazie al loro maggior spessore tecnico e all'esperienza, nei confronti dei ducali.

I neopromossi ospiti hanno dato filo da torcere nella prima mezz'ora ai ragazzi del presidente Battistig, dando poi il via libera ai valligiani nella seconda parte del primo tempo.

Dopo una fase iniziale di studio, su un tentativo non riuscito di fuorigioco da parte della difesa cividalese, al 4' il portiere Bucovaz usciva sui piedi di Antonio Dugaro atterrandolo in piena area. Lo stesso attaccante trasformava la massima punizione.

Tre tentativi del Real con Stefano Dugaro, Petricig e Secli venivano neu-

tralizzati da Bucovaz. Su classica azione di contropiede al 20' i ducali con Catania si portavano in parità. Un bel pallonetto di Chiacig al 25' riportava in vantaggio i valligiani. Ci riprovava ancora Catania su servizio di Cantoni, ma la sua conclusione veniva respinta alla grande da Predan.

Iniziava quindi lo show di Stefano Dugaro che prima centrava la parte superiore della traversa e poi al 32', su punizione dal limite, faceva centro sorprendendo Bucovaz. La quarta rete veniva realizzata al 36' da Secli che riprendeva la sfera respinta dal portiere sulla precedente conclusione di Stefano Dugaro.

La ripresa iniziava con un tentativo, al 6', su punizione di Giovan-

ni Dominici terminato poco alto. Buona opportunità per Catania (il migliore degli ospiti assieme a Bolzicco) che saltava Predan uscito dalla propria area, ma si vedeva respingere la sfera dal recupero di Iussa. Prima della sostituzione, al 16', Iussa concludeva in gol una triangolazione con Petricig.

Il Real arrotondava il risultato al 28' con un colpo di testa di Paravan ed al 30' con un pallonetto di Paravan. A cinque minuti dal termine Bucovaz veniva espulso per aver intercettato di mano il pallone fuori area. In porta andava Ruggero Dominici che riusciva a rimanere imbattuto.

Domenica alle 10.30 a Carraria si giocherà la gara di ritorno.

Paolo Caffi



Claudio Bledig - Valnatisone

sferta degli Esordienti che, con i gol di Faracchio, Valentiniuzzi, Francesco Cendou e Sibau, hanno violato il campo del Buonacquisto.

Nel torneo notturno di Buttrio, superando per 5-1 la Gemonese, il Tolmin si è qualificato per le semifinali. Stasera, giovedì 23, alle 19, i giovani sloveni incontreranno il Tolmezzo,

formazione imbattuta da alcuni anni.

Rinviata invece a causa del maltempo la gara dei Pulcini tra l'Audace e la Torreeanese.

E' iniziata con un suc-

cesso l'avventura nei play-off per gli over 35 del Psm sedie di Cividale. I ducali, grazie alle reti di Paiani e Romano Bergnach, hanno amministrato la gara nonostante la rete messa a segno

dagli ospiti.

Risultato tennistico del Pub da Sonia sul campo udinese del Verbano. Tre reti di Andrea Scuderin, due di Caucig ed una di Gianni Qualla sono il botti-

no del largo successo. Il Bar Crisnaro, vincendo anche il ritorno con il Bicinicco, si è qualificato per le semifinali della Maxicono Cup che si terranno nel corso del mese di maggio.

S premočno zmago proti ekipi Gemonese Tolmin v polfinalu

N. K. TOLMIN 5
GEMONESE 1

Tolmin: Kavčič, Jagodic (1' dp Sokanovič), Baloh (1' dp Samir Kalakovič), Sanel Kalakovič, Ručna, Marjanovič, Tonkli, Lazarevič, Zgavec, Rutar, Petrovič.

Buttrio, 16 april - Nadaljuje se uspešni pohod mladih nogometašev iz Tolmina, ki so se s premočno

zmago nad ekipo Gemonese uvrstili v polfinale mednarodnega večernega turnirja začetnikov. Dečki, ki jih trenira Marko Pitamic, se bodo v četrek, 23. aprila v polfinalu srečali z ekipo iz Tolmeča, ki je premagala Astro 92 z glatkim 4 - 0. V drugi polfinalni tekmi se bosta spoprijeli Udinese in Pro Gorizia.

Naloga tolminske ekipe proti Huminu je bila kaj lahka in to se je pokazalo



Milenko Petrovič

že na začetku, ko so Slovenci povedli v prvi minuti z neubranljivim strelom Lazareviča, proti kateremu nič ni

mogel vratar Di Bernardo. Takojsen zadetek je popolnoma zmedel nasprotnike, ki so morali že po naslednjih desetih minutah kasirati drugi gol z Zgavcem, ki je bil za obrambo Gemonese neresljiv problem.

V 14. in 15. minuti je za Tolmince spet zadel Tonkli, medtem ko je sedem minut kasneje Candolini dosegel častni zadetek za Gemonese. Tudi v drugem polčasu je bil Tolmin gospodar igrišča in je v 23. minuti dosegel peti gol z Zgavcem.

SOVODNJE

Barca

V naši vasi
imamo puobeja

Nasa vasica, ki je ar-
zpartjena na dva kraja, do-
lenja an gorenja Barca, je
mikena an v nji zivi le
malo judi. Med njimi pa je
se kajsan puob an kajсна
ceca, ki nieso zapustil telo
vasico sauonjskega kamu-
na za iti zivet dol v doli-
no.

An glih an mladi par, ki
zivi tle par nas, nam je
senku adnega puobeja.
Rodiu se je kak dan pred
Veliko nocjo, so mu diel
ime Michael (se prebere
Maicol). Njega srečna ma-
ma je Deborah Deslizzi iz
Sauodnje, njega srečan ta-
ta pa Franco Carligh - Kar-
liciove družine tle z nase
vasi.

Za rojstvo otrociča se
vesele vsi, v parvi varsti
noni an vsa zlahta, pa tudi
parjatelj mladega para.

Puobeju zelmo, de bi
rasu zdrav, srečan an ve-
seu.

SREDNJE

Černeče
Noviči v vasi

V saboto 18. aprila zju-
tra v cirkvi svetega Pa-
vla, ki stoji glih na varhu
malega brega, kjer je po-
legnejega tudi vasica Čer-
neče, sta se poročila An-
drea Qualizza - Kanauča-
nu tle z nase vasi an An-
namaria Vesnaver taz Tar-
sta. "Je bla 'na liepa poro-
ka" so nam jal vasnjani,
"kjer okuole mladega para
so se stisnle njih družine
an kupe z njim prebral
svete pisma an druge mo-
litve".

Drugi dan, v nediejo
19., družina od noviča je
poklicala vse tiste, ki so
bli par mas v hiso za popit
na zdravje mladega para.

Andreu an Animariji,
ki bojo ziviel tam v
Tarstè, zelmo veselo an
srečno zivljenje.



V nediejo 19. obrila 16 otuok iz spietarskih vasi so parjel iz rok monsinjora Mateučiča parvo sveto obhajilo. Sveta maša je bila zlo ganljiva še posebno kar otroc smo zmolil Češčena si Marija. "Takuo smo molil mi, kar smo bli mineni" je jala zlo kontenta 'na nona

SPETER

Azla

Parvo sveto obhajilo
an inauguracjon faruža

Bo velik senjam telo
nediejo, 26. aprila v Azli.

Lietos bo spet parvo
sveto obhajilo v cirkvi v
vasi an tuo se ni gajalo ze
puno liet sa' tudi otroc iz
Azle so se kupe z drugi-
mi otuok iz vsieh farah,
ki spadajo pod Spietram
parvi krat obhajal v Spie-
tre. Lietos bo takuo, ki so
zeliel vsi vasnjani: parvo
sveto obhajilo bo spet v
njih cirkvi, ki stoji na
sred vasi.

Par sveti mas, ki bo ob
10.30, bo pieu pevski z-
bor Pod lipo.

Po sveti maši bo inau-
guracjon postrojenega fa-
ruža. Otroci, ki bojo par
svetim obhajile, za telo
parložnost ponudejo za
pit an kiek za pod zob
vsiem tistim, ki pridejo na
inauguracjon.

V postrojenim faružu
odprejo tudi razstavo,
mostro "Immagini del
passato".

Na razstavi se bomo
lahko ogledali kopje od
fotografijah, adne zlo zlo
stare, druge pa od kakega
lieta od tega, ki so jih
imiel vasnjani tam doma

an ki pricajo o zivljenju,
ki je bluo v vasi. Mi smo
jih ze videli an muormo
rec, de so ries lepe an za-
nimive, interesant.

SVET LENART

Dolenja Miersa
Zapustu nas je
Giuseppe Floreancig

V čedajskem spitale
nas je zapustu Giuseppe
Floreancig - Bepic Bled-
cju po domače. Imeu je 76
liet.

Bepic je biu iz Podlaka,
pa tudi on je preziveu pu-
no liet svojega zivljenja
po sviete.

Kupe z njega ženo, ki
je Arsilia Bleutova iz
Lombaja, je ziveu v Av-
straliji do malo liet od
tega.

Njega hčere pa so ble
ze zapustile tisto dazelo
an adna od njih, Gabrie-
la, se je oženila v Hrasto-

vije, kjer zivi kupe z nje
družino.

Kar Bepic an Arsilia
sta se varnila damu, sta
sla zivet v Dolenjo Mier-
so.

Venčni mier pa bo Be-
pic počivu v podutanskem
britofe, kjer je biu njega
pogreb v pandiejak 20.
obriela popudan.

Z njega smartjo je v za-
lost pustu ženo, hčere, ze-
te, navuode an vso drugo
zlahto.



CEDAD

V centru daje-
mo v najem man-
sardo m2 115 v
popolnoma ob-
novljeni hisi. Te-
lefonirati v urad-
nih urah na stev.
0481 - 535713.

Vendo due divani,
uno a due posti,
uno a tre, di colore
verde scuro, imbot-
titura piuma e gom-
mapiuma, come
nuovi.
Telef. ore serali
714016

Dežurne lekame / Farmacie di tumo

OD 27. APRILA DO 3. MAJA
Sriednje tel. 724131

OD 25. APRILA DO 1. MAJA
Čedad (Minisini) tel. 731175

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in
za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.

**CERCO urgente-
mente casa o appar-
tamento nelle Valli
del Natisone, possi-
bilmente nei comune
di Stregna o S.
Leonardo. Telef. al
727732 (anche segre-
teria telefonica)**

**"LA MARMI,,
DI NEVIO SPECOGNA**

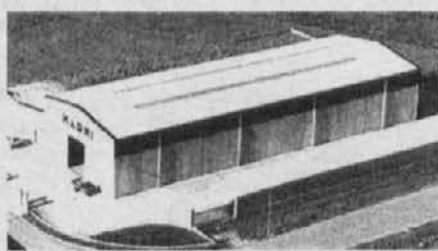
LAPIDI - MONUMENTI

PAVIMENTI - SCALE SOGLIE E PIANI CUCINA

Lavori particolari a toro

APERTO ANCHE SABATO MATTINA

S. Pietro al Natisone • Zona industriale 45 • tel. 0432-727073



Miedihi v Benečiji

DREKA

doh. Lorenza Giuricin

Kras: v sredo ob 12.00

Debenje: v sredo ob 15.00

Trinko: v sredo ob 13.00

GRMEK

doh. Lucio Quargnolo

Hlocje:

v pandiejak ob 11.00

v sredo ob 10.00

v četartak ob 10.30

doh. Lorenza Giuricin

Hlocje:

v pandiejak ob 11.30

v sredo ob 10.30

v petak ob 9.30

Lombaj: v sredo ob 15.00

PODBONESEC

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac:

v pandiejak ob 8.30 do 10.00

an od 17.00 do 19.00

v sredo, četartak an petak

od 8.30 do 10.00

v saboto od 9.00 do 10.00

(za dieluce)

Carnivarh:

v torak od 9.00 do 11.00

Marsin:

v četartak od 15.00 do 16.00

SREDNJE

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje:

v torak ob 10.30

v petak ob 9.00

doh. Lorenza Giuricin

Sriednje:

v torak ob 11.30

v četartak ob 10.15

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sauodnja:

v pandiejak, torak, četartak

an petak od 10.30 do 11.30

v sredo od 8.30 do 9.30

SPETER

doh. Tullio Valentino

Spietar:

v pandiejak an četartak

od 8.30 do 10.30

v torak an petak

od 16.30 do 18.

v saboto od 8.30 do 10.

doh. Pietro Pellegriti

Spietar:

v pandiejak, torak, četartak,

petak an saboto

od 9.00 do 10.30

v sredo od 17.00 do 18.00

PEDIATRA (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

Spietar:

v sredo an petak

od 10.00 do 11.30

v pandiejak, torak, četartak

od 16.00 do 17.30

tel. 727910 al 0368/3233795

SVET LENART

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa:

v pandiejak od 8.00 do 10.30

v torak od 8.00 do 10.00

v sredo od 8.00 do 9.30

v četartak od 8.00 do 10.00

v petak od 16.00 do 18.00

doh. Lorenza Giuricin

Gorenja Miersa:

v pandiejak od 9.30 do 11.00

v torak od 9.30 do 11.00

v sredo od 16.00 do 17.00

v četartak od 11.30 do 12.30

v petak od 10.00 do 11.00

Guardia medica

Ponoč je »guardia medica«, od

20. do 8. zjutra an od 14. ure v

saboto do 8. ure v pandiejak.

Za Nediške doline: tel. 727282.

Za Cedad: tel. 7081.

Za Manzan: tel. 750771.

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedi-
ha ponoč je na razpolago
»guardia medica«, ki deluje
vsako nuoc od 8. zvičer do 8.
zjutra an saboto od 2. popu-
dan do 8. zjutra od pandiejka.
Za Nediške doline se lahko
telefona v Spietar na številko
727282, za Čedajski okraj v
Cedad na številko 7081.

Ambulatorio di igiene

**Attestazioni
e certificazioni**
v četartak od 9.30 do 10.30

Vaccinazioni
v četartak od 9. do 10. ure

Consultorio familiare

SPETER

Ostetricia/Ginecologia
v torak od 14.00 do 16.00;
Cedad: v pandiejak an srie-
do od 8.30 do 10.30;
z apuntamento, na kor pa
impenjative (tel. 708556)

Psicologo: dr. Bolzon
v sredo od 9. do 14. ure

Servizio infermieristico
Gorska skupnost Nediških
dolin (tel. 727565)

Kada vozi litorina

Iz Cedad v Videm:
ob 6.10 *, 7.00, 7.26 *,
7.57, 9. *, 10., 11., 11.55,
12.29 *, 12.54, 13.27 *,
14.05, 16.05, 17., 18.,
19.08, 20., 22.10. (od pand.
do čet. an ob praznikih)

Iz Vidma v Cedad:
ob 6.35 *, 7.29, 8. *, 8.32,
9.32 *, 10.32, 11.30,
12.32, 12.57 *, 13.30,
14.08 *, 14.40, 16.37,
17.30, 18.30, 19.40,
21.50 (od pand. do čet.
an ob praznikih), 22.40
* čez tieldan

Nujne telefonske številke

Bolnica Cedad 7081
Bolnica Videm 5521
Policija - Prva pomoč 113
Komisarjat Cedad 731142
Karabinieri 112
Ufficio del lavoro 731451
INPS Cedad 700961
URES - INAC 730153
ENEL 167-845097
ACI Cedad 731987
Ronke Letališče. 0481-773224
Muzej Cedad 700700
Čedajška knjižnica .. 732444
Dvojezična šola 727490
K.D. Ivan Trinko 731386
Zveza slov. izseljencev... 732231

Občine

Dreka 721021
Grmek 725006
Srednje 724094
Sv. Lenart 723028
Speter 727272
Sovodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapotno 713003
Tipana 788020
Bardo 787032
Rezija 0433-53001/2
Gorska skupnost 727281

novi matajur

Odgovorna urednica:
JOLE NAMOR

Izdaja:
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotostavek in tisk
PENTA GRAPH srl
Videm / Udine



Vclanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Narocnina - Abbonamento
Letna za Italijo 50.000 lir
Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Ziro račun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926
Letna za Slovenijo: 5.000 SIT

OGLASE: 1 modulo 20 mm x 1 col
Komerziali L. 25.000 + IVA 19%